

**AREA CONSIGLIO COMUNALE**  
**SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**VERBALE N.461 DELLA COMMISSIONE ALLA SALUTE E AL VERDE**  
**Codice Repertorio: 4C21/2026/33**

L'anno **2026**, giorno **22** del mese di **aprile** si è riunita presso gli uffici siti in Via Verdi n. 35, ed in videoconferenza, tramite apposita piattaforma telematica, convocata nei modi di legge, la Commissione alla Salute e al Verde, costituita con D.P.C.C. n. 7 del 24/11/2021 e s.m.i, con il seguente Ordine del Giorno:

Punto **A)** Deliberazione di Giunta Comunale n. 145 del 02/04/2026. **con i poteri del Consiglio**

Punto **B)** Varie ed eventuali

Dalle attestazioni degli orari agli atti del Servizio risulta:

COGNOME E NOME	REGISTRAZIONE PRESENZA/ASSENZA	COGNOME E NOME	REGISTRAZIONE PRESENZA/ASSENZA	COGNOME E NOME	REGISTRAZIONE PRESENZA/ASSENZA
Saggese Fiorella	Presente	Maisto Anna Maria	Presente	Maresca Catello	Presente
Acampora Gennaro	Presente	Sannino Pasquale	Presente	Salvatore Guangi	Presente
Esposito Pasquale	Presente	Rispoli Gennaro	<b>Assente</b>	Savastano Iris	Presente
Colella Sergio	<b>Assente</b>	Carbone Luigi	Presente	Cecere Claudio	<b>Assente</b>
Sorrentino Flavia	Presente	Domenico Palmieri	Presente	Palumbo Rosario	Presente

**Assumono la presidenza,**

La Presidente, **Fiorella Saggese** Il Consigliere Anziano, **Gennaro Acampora**

La Segretaria : **Olga Carnevale**

La Commissione inizia i lavori alle ore **09:00**. La documentazione oggetto di discussione è stata inviata a tutti i componenti della Commissione. I contenuti dei documenti, inoltre, sono stati visualizzati durante la riunione con la condivisione dello schermo mediante la piattaforma utilizzata per la videoconferenza.

**Il Consigliere anziano Gennaro Acampora** constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta con conseguente discussione dei punti all'ordine del giorno.

Punto **A)** Deliberazione della Giunta comunale - n. **145** del **02/04/2026** avente ad oggetto: *Attività per l'attuazione del progetto Horizon healthRiskADAPT e per il monitoraggio e la comunicazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC). Approvazione del progetto, in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, di realizzazione di una campagna sperimentale di monitoraggio per valutare correlazioni clima-inquinamento in ambienti indoor e outdoor. Autorizzazione con i poteri del Consiglio Comunale alla variazione del Bilancio di Previsione 2026-28 - Utilizzo di quote di avanzo presunto di Amministrazione.*

Punto **B)** Varie ed eventuali



**AREA CONSIGLIO COMUNALE**  
**SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**VERBALE N.461 DELLA COMMISSIONE ALLA SALUTE E AL VERDE**  
**Codice Repertorio: 4C21/2026/33**

**Gennaro Acampora:** iniziamo con l'istruttoria degli atti all'ordine del giorno in attesa della partecipazione della Presidente della Commissione. Non sono stato informato preventivamente se parteciperà o meno alla riunione. Procediamo quindi alla valutazione dei contenuti dei documenti e, qualora vi siano dichiarazioni da mettere a verbale, invito i consiglieri a formularle affinché la Presidente possa successivamente effettuare le opportune valutazioni.

**Dall'istruttoria della Deliberazione di Giunta Comunale n. 145 del 02/04/2026 sono stati evidenziati i seguenti aspetti:**

La deliberazione di Giunta comunale n. 145 del 2 aprile 2026 approva un progetto sperimentale di monitoraggio integrato della qualità dell'aria e delle condizioni microclimatiche, sia in ambienti interni sia esterni, da realizzare in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Scienze Polari. Il provvedimento si inserisce nelle politiche del Comune di Napoli per la sostenibilità climatica ed è coerente con gli impegni assunti attraverso il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia e il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC). Mira in particolare a sostenere l'attuazione del progetto europeo Horizon "healthRiskADAPT" e a rafforzare le attività di monitoraggio e valutazione delle politiche locali di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Il progetto prevede una campagna sperimentale della durata di due anni, condotta su un campione rappresentativo di edifici comunali, in particolare scuole e uffici distribuiti sul territorio cittadino. In tali edifici saranno installati dispositivi per rilevare temperatura, umidità e principali inquinanti atmosferici, sia all'interno sia all'esterno, al fine di studiare le relazioni tra condizioni climatiche, qualità dell'aria e comfort ambientale. I dati raccolti consentiranno anche di valutare i rischi combinati legati a ondate di calore e inquinamento atmosferico sulla salute della popolazione. Le informazioni, opportunamente anonimizzate, alimenteranno modelli di analisi multi-scalare e costituiranno una base conoscitiva utile sia per il progetto europeo sia per il monitoraggio e l'aggiornamento del PAESC.

La deliberazione si collega ad attività già avviate nell'ambito del progetto healthRiskADAPT, come l'installazione di sensori su pali della pubblica illuminazione in collaborazione con l'Università di Berna, sottolineando l'integrazione tra le diverse iniziative di monitoraggio ambientale. In questo contesto, Napoli viene individuata come caso dimostratore a livello europeo per la sperimentazione di strumenti e metodologie a supporto della transizione ecologica e della tutela della salute.

Dal punto di vista finanziario, l'atto autorizza una variazione al bilancio di previsione 2026–2028, annualità 2026, mediante l'utilizzo di quote vincolate dell'avanzo di amministrazione derivanti da finanziamenti europei già incassati. Sono destinati circa 18.956 euro al progetto KNOWING e circa 49.387 euro al progetto healthRiskADAPT, di cui 30.000 euro per l'acquisto di tecnologie necessarie al monitoraggio e la restante parte per servizi connessi alle attività progettuali. Vengono inoltre istituiti nuovi capitoli di bilancio per la gestione degli incentivi per funzioni tecniche, con previsioni anche per le annualità successive.

La delibera affida alla U.O.A. Transizione e trasformazione ecologica nella sostenibilità il compito di adottare tutti gli atti necessari all'attuazione del progetto. È corredata dai pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile e dal parere positivo del Collegio dei Revisori dei conti. Infine, è dichiarata immediatamente eseguibile per ragioni di urgenza, al fine di avviare rapidamente le attività di monitoraggio e disporre in tempi brevi di dati utili sull'andamento delle condizioni climatiche e ambientali del territorio comunale.



**AREA CONSIGLIO COMUNALE**  
**SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**VERBALE N.461 DELLA COMMISSIONE ALLA SALUTE E AL VERDE**  
**Codice Repertorio: 4C21/2026/33**

**Consigliere P.Sannino:** La delibera 145 si rivolge a una questione di rilevanza notevole. Un progetto sperimentale rivolto al controllo della qualità dell'aria e del microclima che vede coinvolti enti importanti quali il CNR. È una campagna sperimentale Biennale che prevederà l'installazione di dispositivi per il monitoraggio di temperatura, umidità e inquinanti atmosferici, su edifici pubblici quali scuole e uffici.

Io, nell'esprimere parere favorevole, proporrei un documento con il quale invitare l'amministrazione ad estendere l'installazione di tali dispositivi anche ad altri edifici pubblici ed in particolare alle strutture ERP.

**Consigliere L.Carbone:** Qui si prova a fare una cosa molto concreta, cioè capire davvero che aria si respira dentro gli edifici, nelle aule, negli uffici, negli spazi chiusi, mettendo insieme quello che succede fuori con quello che poi resta dentro, dove spesso si accumulano condizioni che non vediamo ma che incidono ogni giorno. Questa cosa secondo me è importante perché si cerca anche di comprendere che relazione c'è tra le condizioni esterne e quello che poi si accumula negli ambienti chiusi. Tra l'altro si lavora su scuole distribuite nelle diverse municipalità, cercando di leggere le differenze tra zone più esposte al traffico e zone più vicine ad aree verdi, e anche tra edifici con caratteristiche diverse, quindi non è un monitoraggio generico ma abbastanza mirato alla comprensione di un fenomeno più ampio. È chiaro, sappiamo che il tema dell'inquinamento urbano ha molto a che fare con la mobilità e con alcune fonti specifiche, però qui il punto non è tanto quello, il punto è capire come queste condizioni incidono sugli spazi interni, che sono quelli in cui si passa la maggior parte del tempo. Qua sta maggiormente il valore dell'atto, perché sposta l'attenzione su un livello che spesso viene dato per scontato. Il progetto prevede non solo il monitoraggio, ma anche la possibilità di utilizzare sistemi di purificazione dell'aria e di lavorare sulla consapevolezza, soprattutto nelle scuole; quindi, non si limita a misurare ma prova anche a intervenire, almeno in forma sperimentale. Il punto però resta sempre lo stesso. Se dai dati emergono criticità, bisogna essere pronti a fare dei passi successivi, altrimenti il rischio è di fermarsi alla fase di analisi. E questo vale ancora di più perché qui stiamo parlando di bambini, di ambienti scolastici, di luoghi in cui la qualità dell'aria ha un impatto diretto e quotidiano.

**Consigliere G.Acampora:** La delibera va nella direzione giusta e appare coerente con le politiche europee e locali sul clima, ma presenta anche alcuni aspetti che meritano attenzione critica. Da un lato, è positiva la scelta di investire in un monitoraggio integrato indoor-outdoor, perché supera un limite frequente delle politiche ambientali urbane, spesso concentrate solo sull'aria esterna. Il fatto di includere scuole e uffici è particolarmente rilevante: sono luoghi dove le persone trascorrono gran parte del tempo e dove la qualità dell'aria incide direttamente su salute, benessere e produttività. Anche l'integrazione con progetti europei come healthRiskADAPT e con il PAESC rafforza la solidità dell'intervento, evitando iniziative isolate e favorendo una visione sistemica. In questo senso, il ruolo di Napoli come "caso dimostratore" può effettivamente generare valore, sia scientifico sia istituzionale. Un altro elemento apprezzabile è l'attenzione ai rischi combinati (calore + inquinamento), tema ancora poco sviluppato nelle politiche locali ma centrale nel contesto del cambiamento climatico, soprattutto in città dense e vulnerabili. Dall'altro lato, emerge un possibile limite: il progetto è prevalentemente conoscitivo e sperimentale. Questo è necessario, ma il vero impatto dipenderà da come i dati raccolti verranno tradotti in decisioni concrete. Senza un chiaro collegamento con interventi operativi (riqualificazione energetica degli edifici, gestione degli spazi urbani, misure sanitarie), il rischio è che resti un esercizio tecnico con ricadute limitate. Anche le risorse stanziare, pur coerenti con un progetto pilota, sono relativamente contenute: questo rafforza l'idea che si tratti di una fase iniziale, che dovrà essere eventualmente ampliata per produrre effetti significativi su scala urbana. Infine, un punto cruciale sarà la trasparenza e accessibilità dei dati: se ben gestiti, possono diventare uno strumento potente di governance e partecipazione; se invece restano confinati a un uso tecnico, si perde una parte importante del loro potenziale. In sintesi, la delibera è solida nell'impostazione



**AREA CONSIGLIO COMUNALE**  
**SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**VERBALE N.461 DELLA COMMISSIONE ALLA SALUTE E AL VERDE**  
**Codice Repertorio: 4C21/2026/33**

strategica e innovativa sul piano metodologico e il suo successo dipenderà dalla capacità del Comune di trasformare il monitoraggio in politiche concrete, scalabili e visibili per i cittadini.

**Consigliera I.Savastano:** Intervengo brevemente su questa proposta di variazione di bilancio, che si inserisce in un ambito sicuramente rilevante come quello delle politiche di adattamento climatico e della tutela della salute pubblica. Prendo atto con interesse dell'impostazione del progetto, che mira a rafforzare la capacità conoscitiva dell'ente attraverso il monitoraggio integrato della qualità dell'aria e delle condizioni microclimatiche, in particolare negli edifici scolastici e negli uffici comunali. Si tratta di un tema importante, soprattutto per le possibili ricadute sulle future scelte amministrative. Allo stesso tempo, ritengo necessario approfondire alcuni aspetti, sia rispetto alla concreta utilità dei dati raccolti e alla loro traduzione in politiche efficaci, sia in merito alla sostenibilità nel tempo del sistema di monitoraggio e alla gestione dei relativi costi. Anche sul piano finanziario, pur trattandosi di risorse vincolate, credo sia opportuno un supplemento di valutazione sull'impatto complessivo della variazione e sull'istituzione dei nuovi capitoli di bilancio. Per queste ragioni, pur riconoscendo l'interesse dell'iniziativa, al momento rinvio l'espressione del mio parere alla discussione in Consiglio comunale, dove mi confronterò con il resto del gruppo per arrivare a una valutazione più approfondita e condivisa.

**Consigliera F.Sorrentino:** La delibera n. 145 è un atto che formalmente riguarda l'attuazione di un progetto europeo e una variazione di bilancio, ma che in realtà apre una riflessione più interessante su come il Comune decide di usare questi strumenti. Il progetto è quello di healthRiskADAPT, quindi parliamo di monitoraggio della qualità dell'aria e delle condizioni microclimatiche dentro scuole e uffici pubblici. È un tema che incrocia ambiente, salute e qualità degli spazi in cui le persone vivono ogni giorno, e da questo punto di vista considero positivo che Napoli si collochi dentro un programma europeo e provi a costruire una base dati più solida. Perché il punto, secondo me, è proprio questo. Non è tanto il progetto in sé, ma quello che ce ne facciamo. Noi da anni parliamo di transizione ecologica, di adattamento climatico, di qualità urbana. Qui abbiamo l'occasione di passare da un piano dichiarativo a un piano più concreto, perché iniziamo a misurare, a capire dove stanno le criticità, a leggere le differenze tra territori e tra edifici. E questo, se usato bene, può diventare uno strumento molto utile anche per orientare le scelte successive, penso alla manutenzione degli edifici scolastici, agli interventi di efficientamento, fino alle politiche più ampie sullo spazio urbano. Allo stesso tempo, però, credo sia giusto tenere un punto di attenzione. Perché spesso su questi progetti il rischio è quello di fermarsi alla fase sperimentale. Si raccolgono dati, si producono report, ma poi la traduzione in decisioni amministrative resta debole. Qui invece la sfida è un'altra. È capire se questi dati entreranno davvero dentro le scelte del Comune, se diventeranno criterio per stabilire priorità, per intervenire dove serve di più, per collegare ambiente e qualità della vita in modo concreto. C'è poi un altro aspetto che mi interessa. Il fatto che il monitoraggio riguardi scuole e uffici pubblici sposta il tema della transizione ecologica dentro la quotidianità. Non è un discorso astratto sul clima, ma riguarda luoghi dove ogni giorno stanno bambini, lavoratori, famiglie. E questo dà al progetto un valore diverso, più immediato. Per queste ragioni considero l'impostazione complessivamente positiva. Mi interessa però capire meglio, anche nei prossimi passaggi, quali saranno i tempi di attuazione, come verranno restituiti i risultati e soprattutto in che modo l'Amministrazione intende utilizzare questi dati per orientare le politiche successive. Perché è lì che si misurerà davvero la qualità di questo intervento. Non nella capacità di partecipare a un progetto europeo, ma nella capacità di farne uno strumento utile per governare la città.

**Presidente F.Saggese:** La deliberazione n. 145 del 2 aprile 2026 segna un ulteriore passo avanti nell'impegno del Comune di Napoli per la transizione ecologica e la tutela della salute pubblica.



**AREA CONSIGLIO COMUNALE**  
**SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**VERBALE N.461 DELLA COMMISSIONE ALLA SALUTE E AL VERDE**  
**Codice Repertorio: 4C21/2026/33**

Attraverso il progetto di monitoraggio integrato della qualità dell'aria e delle condizioni microclimatiche, l'Amministrazione rafforza l'attuazione del PAESC e degli obiettivi europei, promuovendo un approccio innovativo basato su dati e collaborazione scientifica qualificata. L'iniziativa, con particolare attenzione a scuole e uffici, consentirà di comprendere meglio i rischi legati a inquinamento e ondate di calore, migliorando la capacità di pianificazione e di intervento a beneficio dei cittadini. Napoli si conferma così laboratorio europeo di sperimentazione, capace di valorizzare risorse comunitarie e di sviluppare soluzioni concrete per un futuro più sostenibile e resiliente. Esprimo quindi parere favorevole.

**Consigliere M.Palmieri:** Esprimo il mio apprezzamento per i contenuti e gli obiettivi indicati nella delibera in esame.

Esauriti i punti all'ordine del giorno, i consiglieri intervenuti non esprimono ulteriori pareri e/o osservazioni da verbalizzare.

Sulla Deliberazione di Giunta Comunale n. 145 del 02/04/2026 di cui al punto A) all'ordine del giorno, la Presidente Saggese e il Consigliere Sannino esprimono parere favorevole mentre i restanti Consiglieri rinviando l'espressione del parere in Consiglio Comunale.

Alle ore **12:00**, esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, **la Presidente Fiorella Saggese**, dichiara chiusa la seduta.

La Segretaria  
Olga Carnevale\*

Il Consigliere Anziano  
Gennaro Acampora\*

La Presidente  
Fiorella Saggese\*